

A.I.S.Re. XLI Conferenza Scientifica Annuale

2 – 4 Settembre 2020

Il benessere dei giovani: un'analisi multi-dimensionale

A. Tinto, R. Fraboni, M. Savioli, E. Segre, A. Villa

Istat

Il benessere dei giovani letto attraverso il Bes



<https://www.istat.it/en/archivio/237012>

Poter meglio comprendere la condizione dei giovani oggi in termini di benessere e monitorarne le dinamiche nel tempo diventa quindi essenziale.

Il framework Bes adottato dall'Istat dal 2013 dopo un processo iniziato nel 2010 consente analisi e approfondimenti anche su questo segmento di popolazione.

L'ultimo Rapporto Bes di dicembre 2019 ha dedicato un approfondimento alle condizioni di benessere dei giovani in Italia secondo un'ottica **multidimensionale**.

Il benessere dei giovani viene misurato attraverso la costruzione di un indicatore analogo nel metodo di calcolo allo Youth Multi-dimensional Deprivation Indicator (Y-MDI) proposto dall'OCSE (2017), ma differente per la selezione di dimensioni e indicatori rilevanti, per cui viene utilizzato il framework concettuale del Benessere equo e sostenibile (Bes) sviluppato dall'Istat.

Uno strumento sintetico (e facilmente rappresentabile) che consente una valutazione molto immediata ed efficace della condizione giovanile e ne permette il monitoraggio nel tempo, sia in termini di dimensioni della deprivazione più frequenti sia delle loro combinazioni.

Il concetto di deprivazione è definito come il mancato raggiungimento di una pluralità di fattori (individuali e di contesto) che agiscono nella determinazione del benessere dei giovani, in linea con il capability approach di Sen (1998)

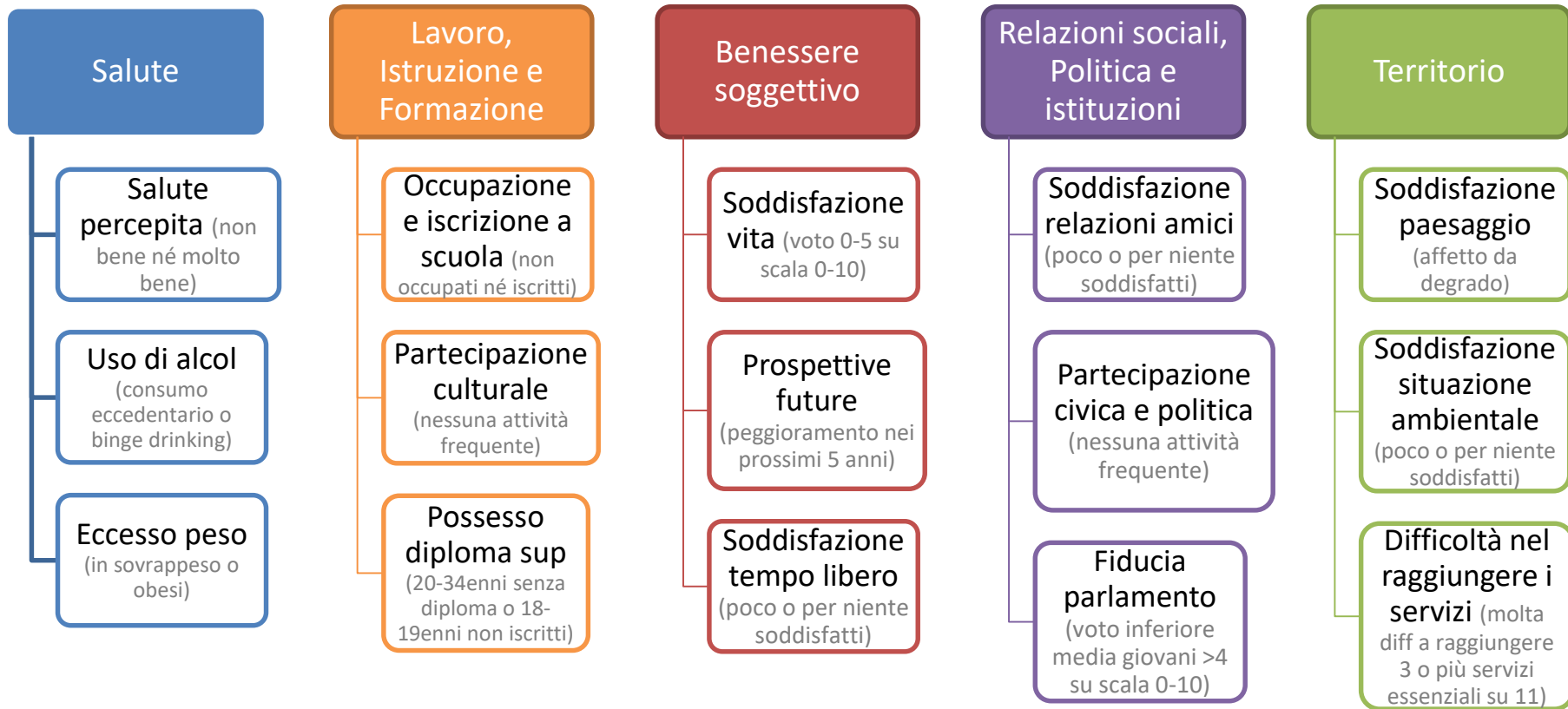
L'indicatore di benessere multidimensionale dei giovani si basa su 5 dimensioni che ricalcano i domini del Bes: **Salute**; **Lavoro, Istruzione e formazione**; **Benessere soggettivo**; Coesione sociale (che include **Relazioni Sociali e Politica e istituzioni**); **Territorio** (che raggruppa Paesaggio, Ambiente e Qualità dei servizi).

Per ciascuna dimensione sono stati individuati 3 indicatori, sia oggettivi sia soggettivi, per ognuno dei quali è stata definita una **soglia di disagio**. La compresenza di deprivazione su più dimensioni necessita l'utilizzo di un'unica fonte dati: indagine Istat Aspetti della vita quotidiana (Avq).

I giovani sono definiti **deprivati** rispetto a una certa dimensione se presentano disagio in almeno **due dei tre indicatori** utilizzati per rappresentarla.

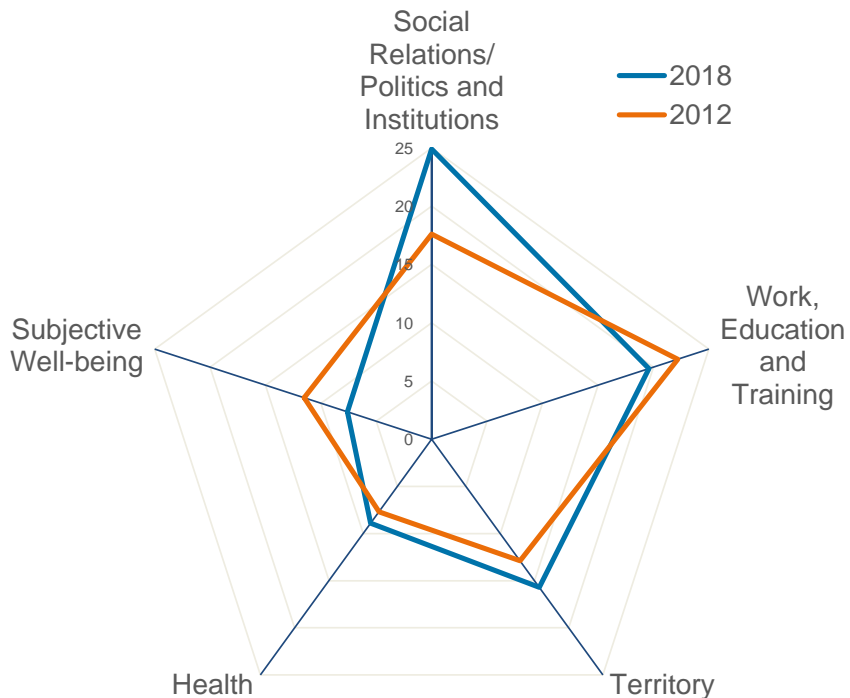
Una volta identificati i giovani deprivati per ciascun dominio, è stato costruito un **indicatore di multi-deprivazione**, che identifica i giovani che si trovano in una condizione di deprivazione **rispetto a due o più** dimensioni di benessere.

Domini indicatori e soglie



Dimensioni e dinamica della deprivazione

Giovani di 18-34 anni in condizione di deprivazione per dimensione. Anni 2012 e 2018.



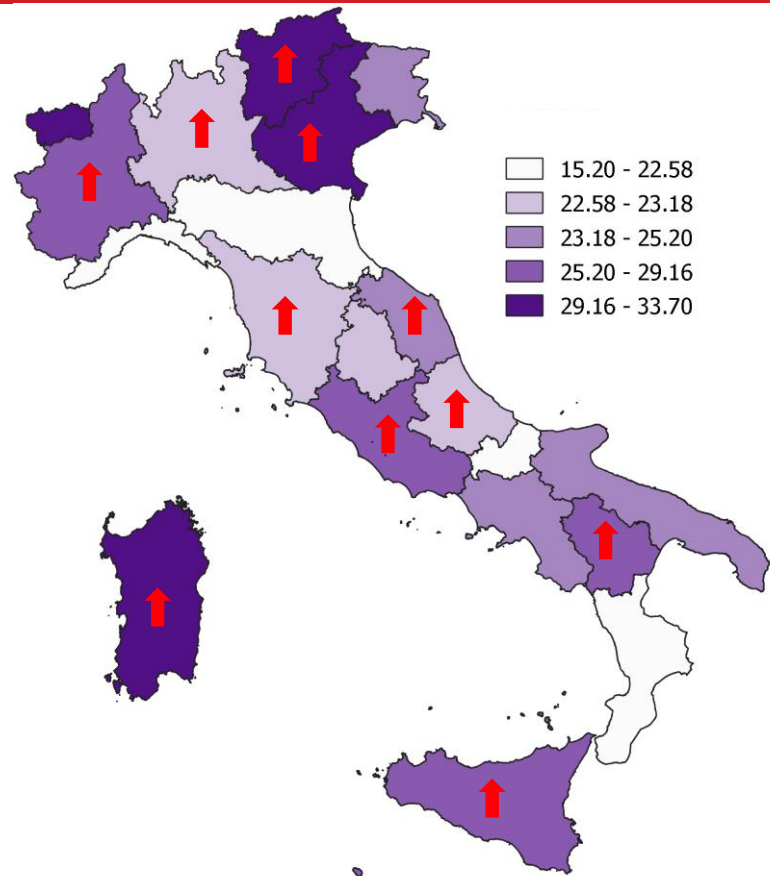
Nella dimensione **Relazioni sociali e Partecipazione politica** l'aumento più significativo di giovani deprivati (dal 17,6% del 2012 al 24,9% nel 2018).

Migliorano le condizioni nella dimensione **Lavoro e Istruzione**: i giovani deprivati scendono dal 22,2% nel 2012 al 19,6% nel 2018.

Nel **Benessere soggettivo** si registra la minore quota di giovani deprivati e un miglioramento nel periodo considerato, da 11,5% nel 2012 a 7,6% nel 2018.

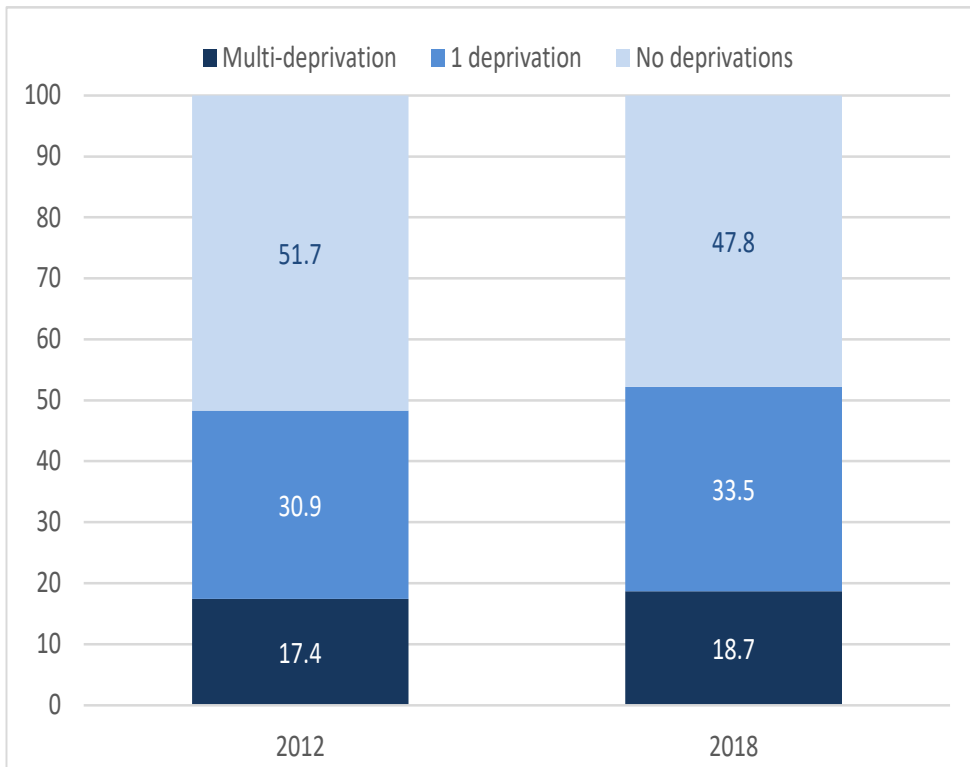
Deprivazione nelle Relazioni sociali e Partecipazione politica – Anno 2018

- in Sardegna la sfiducia nel parlamento è massima e la non partecipazione tra le più elevate; l'insoddisfazione per gli amici è minima
- in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta sono elevate sia la sfiducia nel parlamento sia la quota di chi non svolge attività di partecipazione politica
- La sfiducia nel parlamento è minima in Campania, seguita da Emilia-Romagna, Sicilia e Calabria.
- L'insoddisfazione per gli amici è massima in Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia mentre è minima in Umbria e Toscana
- Tra 2012-2018 l'indicatore peggiora significativamente in 11 regioni



La multideprivazione

Giovani di 18-34 anni per condizione di deprivazione.
Anni 2012 e 2018



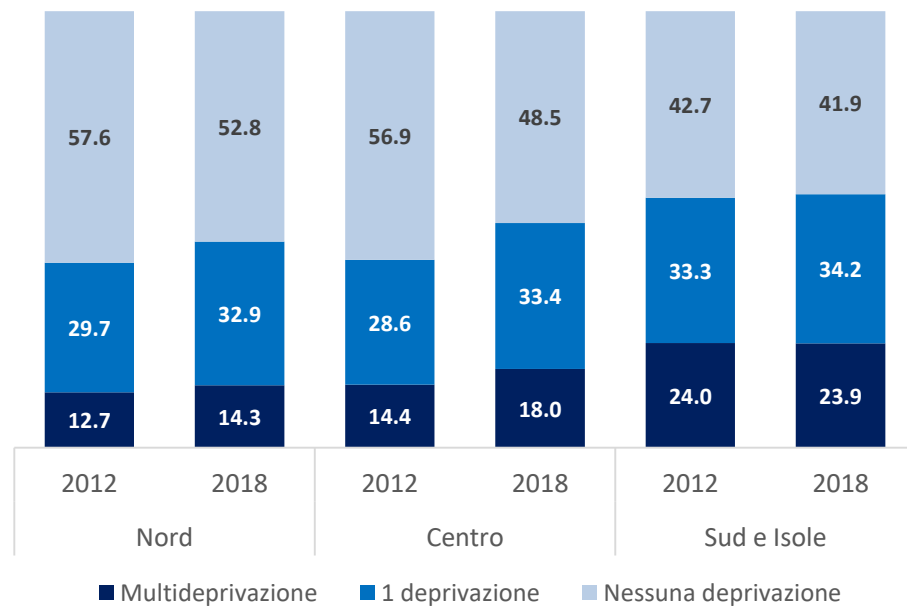
Nel 2018 il **18,7%** dei giovani di 18-34 anni (poco meno di 2 milioni di persone) risulta multi-deprivato, cioè deprivato su due o più dimensioni del benessere, 1,3 punti percentuali in più rispetto al 2012.

Poco meno della metà, il **47,8%**, non presenta alcuna forma di disagio (circa 4 punti percentuali in meno rispetto al 2012), mentre **un terzo** ne ha solo una.

I giovani multideprivati nei territori

Giovani di 18-34 anni per condizione di deprivazione e ripartizione.

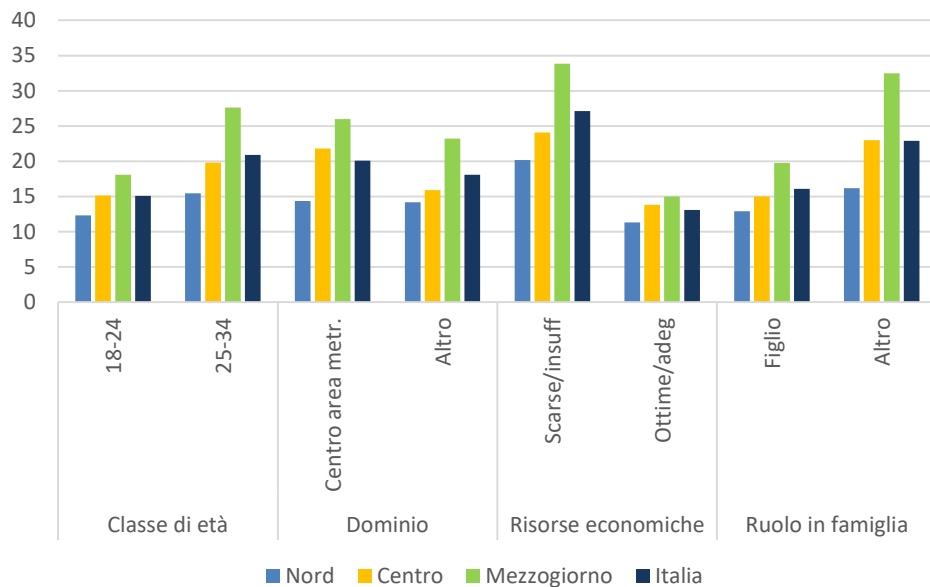
Anni 2012 e 2018



Le differenze territoriali sono rilevanti. La multideprivazione è più elevata al Sud, dove nel 2018 circa un giovane 18-34enne su 4 è multideprivato, ma si mantiene stabile rispetto al 2012. Meno elevata ma in consistente aumento al Centro, dove i giovani deprivati e multideprivati aumentano in misura significativa. Al Nord la quota di giovani in condizioni di disagio è più bassa e l'incremento più contenuto rispetto al Centro.

Profili della multideprivazione nelle aree geografiche

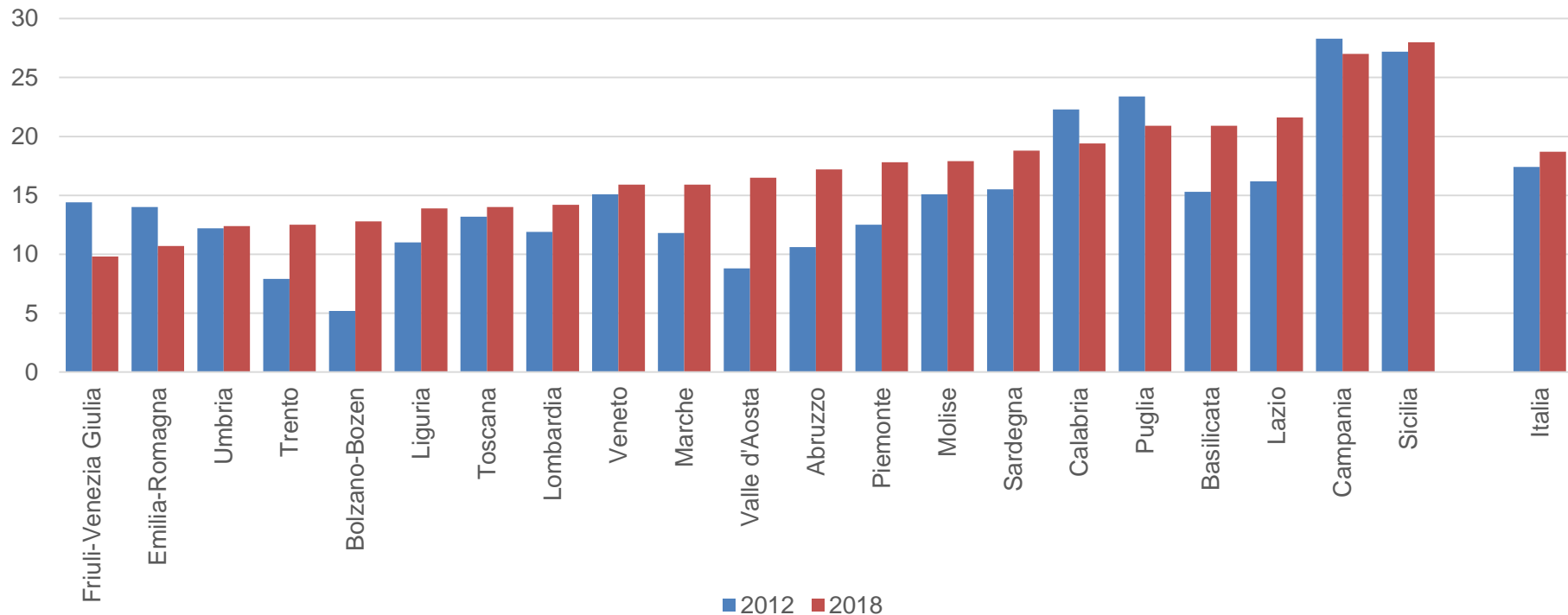
Più multideprivati tra:



- 25-34enni vs 18-24enni. Il divario tra 18-24 e 25-34 più ampio nel Mezzogiorno e in crescita
- Comuni centro delle aree metrop. al Centro e Mezzogiorno vs al Nord.
- Giovani di famiglie con risorse econ. Scarse/insuff vs ottime/adequate. Divario più ampio al Mezzogiorno
- Giovani con ruolo di genitori o single vs figli in famiglia nel Centro e (soprattutto) nel Mezzogiorno ma non signif nel Nord

I giovani multideprivati nelle regioni

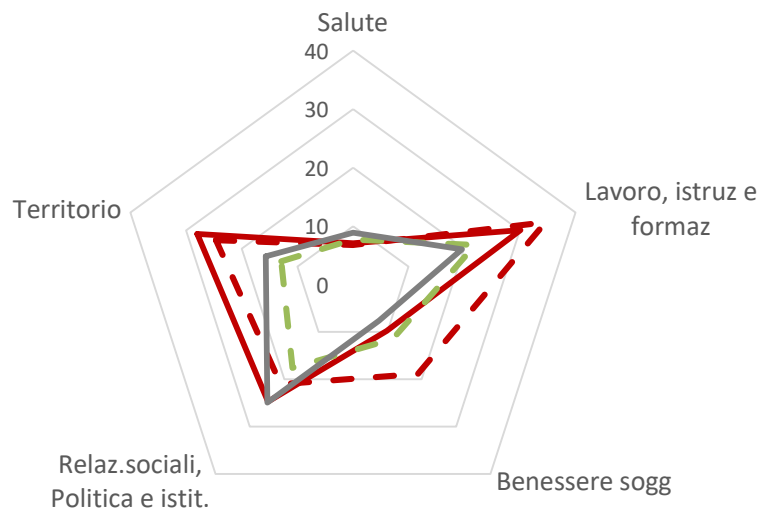
Giovani di 18-34 anni multideprivati per regione. Anni 2012 e 2018



I giovani delle regioni con più multideprivati: Sicilia e Campania

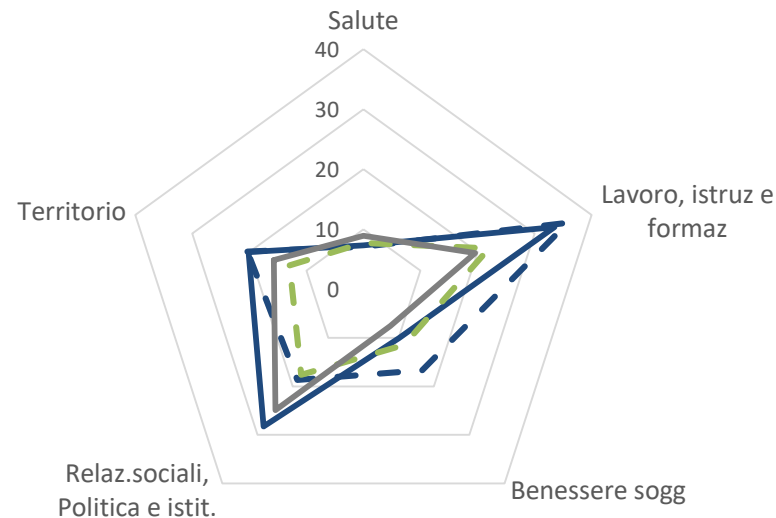
Campania

--- Campania 2012 — Campania 2018 - - - Italia 2012 — Italia 2018



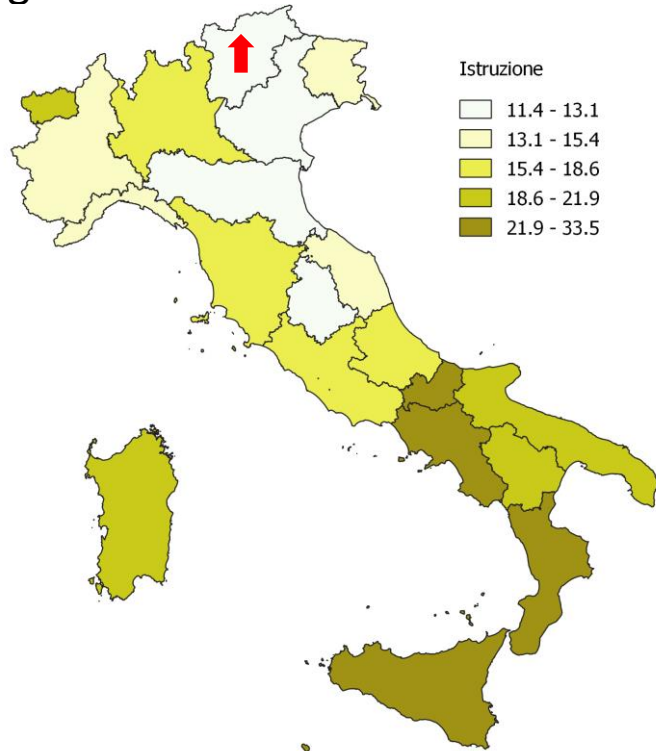
Sicilia

--- Sicilia 2012 — Sicilia 2018 - - - Italia 2012 — Italia 2018

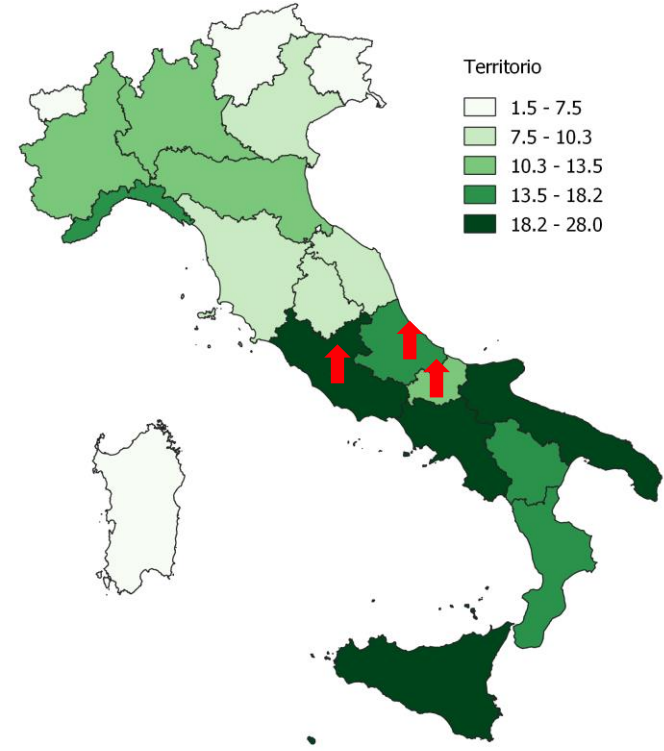


Deprivazione per Lavoro, istruzione, formazione e Territorio – Anno 2018

- Campania e Sicilia sono stabilmente in cima alla graduatoria



- Campania stabile al livello massimo.



Conclusioni

- Sono quasi **due milioni** i giovani più vulnerabili in quanto multideprivati
- Le dimensioni che più incidono sulla multi-deprivazione sono quella relativa alle **Relazioni Sociali e alla Partecipazione Politica** (il 69,5% dei multi-deprivati sono deprivati in questo dominio, in peggioramento dal 2012), la dimensione del **Lavoro, Istruzione e formazione** (58,1%) e quella che descrive le condizioni del **Territorio** nel quale vivono i giovani (47,3%).
- Profilo dei multideprivati: giovani più adulti, comuni centro delle aree metrop, famiglie con risorse econ scarse o insuff, con ruolo diverso da quello di figlio
- La deprivazione negli aspetti della coesione sociale è risultata, inoltre, strettamente associata a quella dell'ambito dell'inclusione attiva (scuola/lavoro), una dimensione più direttamente indirizzabile da specifiche politiche.
- **La dimensione territoriale è rilevante per l'analisi della multideprivazione: i divari fra le regioni italiane sono infatti degni di nota.**

Bibliography

Fraboni R., Savioli M., Segre E., Tinto A., Villa A. (2020) Il benessere dei giovani, *Neodemos*, <https://www.neodemos.info/articoli/il-benessere-dei-giovani/>

Istat (2019). Rapporto Bes 2019. Il benessere equo e sostenibile in Italia, Roma: Istat. [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-rapporto-istat-sul-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-rapporto-istat-sul-bes)

OECD (2017), *Evidence-based Policy Making for Youth Well-being: A Toolkit*, OECD Development Policy Tools, OECD Publishing, Paris.
<http://dx.doi.org/10.1787/9789264283923-en>

Sen, A. (1998), *Development as Freedom*, Oxford University Press, Oxford.